



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.67

IX Legislatura

18 dicembre 2014

RESOCONTO INTEGRALE

**AUDIZIONE DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI PERMANENTI PRIMA E
OTTAVA.**

**SEDUTA CONGIUNTA DEL 18
DICEMBRE 2014.**

**PRESIDENZA DEI PRESIDENTI MARINO
E MOCERINO**

La seduta ha inizio alle ore 12,20

PRESIDENTE Marino: Diamo inizio ai lavori della Commissione congiunta presieduta da me, Presidente della I Commissione e dal collega Carmine Mocerino della VIII Commissione permanente. Siamo qui per ascoltare le persone che abbiamo in indirizzo, abbiamo la possibilità di registrare e poi passare tutte le registrazioni ai colleghi che ne facciano richiesta.

LUCIANO VINCENZO, UNCEM Campania: Abbiamo portato anche un supporto cartaceo che lasceremo all'attenzione delle Commissioni, questo supporto, in qualche modo, motiva le modifiche da apportare al testo in esame, su cui è fissata l'audizione. Volevo permettermi di aprire e chiudere una parentesi che è quella legata ad esprimere l'ennesimo rammarico da parte dell'UNCEM per la situazione relativa alle risorse dei forestali.

Volevo solo ricordarvi che sui 60 milioni di euro dei fondi PAC FSC appostati per l'ultimo anno del triennio relativo alla forestazione sono stati, nel 2014, solo anticipati 15 milioni di euro ed in queste ore il mandato di pagamento è ancora nel percorso tra la tesoreria regionale e le richieste tesorerie, abbiamo allertato anche i nostri tesoreri sui vari territori, i mandati sono già predisposti dalle comunità

montane, speriamo di farcela a pagare prima di Natale.

Volevamo esprimere questo rammarico perché è bloccato circa un 75 per cento delle risorse 2014, sono fermi circa 10 milioni di euro per il 2011, sono bloccati altri 10 milioni per il 2012 sulle spese generali e per il 2013 sono ancora fermi 15 milioni di euro di fondi programmati e inviati sull'accordo di programma - quadro con il Governo.

Per il 2014, tranne se troviamo in bilancio, nella prossima seduta di Consiglio regionale programmata per fine anno, qualche orientamento, qualche chiarezza, dal primo gennaio 2015, per quanto riguarda il triennio, non sappiamo cosa fare, non abbiamo un'indicazione né per quanto riguarda la programmazione forestale, né per quanto riguarda le risorse. Vorremmo capire, dal primo gennaio 2015, se i lavoratori saranno riassunti o meno.

Per quanto ci riguarda, avevamo lavorato, qualche anno fa, in audizione, di concerto con l'VIII Commissione e la I Commissione, in particolar modo su questo disegno di riordino funzionale e di trasformazione delle comunità montane in unione dei Comuni montani, ci sembrava quello l'approccio più corretto in linea anche con le modifiche normative nazionali. Questa vicenda che aveva avuto il sostegno dei territori, dei Comuni montani e quanto altro, dopo che è arrivata in Consiglio dopo l'ok di entrambe le Commissioni che avevano unificato il testo Foglia-Pica, alla fine è tornata di nuovo all'attenzione delle Commissioni.

Esprimiamo rammarico perché anche questo disegno di legge presentato dal consigliere Nugnes interviene a gamba tesa sul riordino istituzionale, sulla governance dei territori montani, più che sulla governance della forestazione che è quello su cui il consigliere Nugnes, in qualche modo, doveva rendere pregnante il proprio disegno di legge.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.67

IX Legislatura

18 dicembre 2014

Ecco perché esprimiamo forti dubbi da questo punto di vista, mi sembra che si parli poco di forestazione innovativa, multifunzionale, produttiva, che avevamo, tra l'altro, come UNCEM, ma anche le organizzazioni sindacali, già avuto modo, addirittura, nel febbraio 2014, di presentare le nostre indicazioni e le modifiche nel merito. A distanza di pochi mesi ci ritroviamo lo stesso testo che ci fu sottoposto nel lontano febbraio 2014, senza il recepimento minimo di qualsiasi indicazione già fatta a suo tempo e, per certi versi, anche documentata con atti consegnati.

Da questo punto di vista mi sembra ci possa essere uno sforzo per integrare alcune questioni che possono essere condivise in questa proposta di legge, ma c'è bisogno che questa proposta di legge si integri in qualche modo, se può diventare una sola proposta di legge o ne restano due, comunque, una cosa è la governance territoriale dei Comuni, delle comunità montane o delle unioni dei Comuni montani e un'altra cosa è la forestazione che deve trovare, in questa soluzione istituzionale, la sua governance. Abbiamo, nella sostanza, condiviso moltissimi aspetti di questo disegno di legge, soprattutto quando si orienta verso gli ambiti ottimali legati alla programmazione forestale che salva, in questo testo, l'ambito relativo alla legge 12/2008, quindi, mantiene, nella sostanza, quegli ambiti, anche se, poi, nella sostanza, in alcuni articolati introduce surrettiziamente anche altre possibilità, come la possibilità che anche alcuni Comuni, in convenzione, possono gestire la programmazione forestale sui propri territori, quindi, c'è una contraddizione. Gli articoli su cui portiamo delle proposte di modifica sostanziale, sono gli articoli 5, 9, 15 e 25. Per quanto riguarda le finalità che sono contemplate nell'articolo 2, presentiamo delle modifiche, perché non viene inclusa la

multifunzionalità della forestazione, si resta con una vecchia visione della forestazione, non emerge l'elemento strategico di una forestazione come un settore chiave anche della Green Economy.

Proponiamo una serie di finalità che vanno introdotte nel testo. Per quanto riguarda l'articolo 5, va bene il primo e il secondo comma, ma il terzo comma va eliminato dall'articolo 5, perché bisogna evitare che in convenzione con pochi Comuni frammenterebbero, in qualche modo, il disegno complessivo forestale.

Per quanto riguarda l'articolo 9, sulla natura degli interventi questo disegno risente di questa visione troppo tradizionale della forestazione, quindi, inseriamo tutta una serie di interventi che già le Comunità montane svolgono sui vari territori, lo fanno gratuitamente oggi, come la manutenzione delle strade comunali, la pulizia e manutenzione degli spazi pubblici dei piccoli Comuni, addirittura anche la manutenzione dei cimiteri, in maniera del tutto gratuita, ma in una visione di una forestazione produttiva che mette al centro la possibilità di una governance che è legata all'Unione dei Comuni, quindi, alla gestione associata dei servizi, tutto questo può avere anche una sua remunerazione, può far fare cassa con i lavoratori forestali, per cui, alla fine, il numero elevato di lavoratori forestali in Campania può essere addirittura una positività, invece che una criticità, lo stesso dicasi anche per quanto riguarda la protezione civile in montagna, sono tutte questioni che introduciamo nell'articolo 9 sulla natura degli interventi.

Ogni volta che ci avviciniamo ad un problema come la manutenzione delle strade provinciali ci troviamo a cozzare con una farraginosità normativa, perché la legge non lo contempla, però queste attività le facciamo per recuperare risorse e per pagare i lavoratori forestali, lo facciamo anche con accordi tra il responsabile del



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.67

IX Legislatura

18 dicembre 2014

settore forestale che autorizza, con una documentazione interna, questa possibilità, lo vogliamo quindi contemplare nella legge, come vogliamo contemplare nella legge anche alcune funzioni che le Province non riescono più a soddisfare e che tra l'altro sui territori già svolgiamo, come la manutenzione stradale, anche gli interventi di prevenzione degli incendi, perché se non si fanno le fasce di parafuoco lungo i tratti stradali c'è il rischio che gli incendi vengono appiccati proprio lì, quando si attraversano le strade provinciali; per non parlare delle questioni legate alle biomasse, quindi, le fonti energetiche alternative in montagna, che possono fare in modo che il lavoro che già facciamo nella pulizia e manutenzione del bosco e sottobosco possa trovare la possibilità che le comunità montane, o le unioni dei Comuni montani, possano avere economia non più derivata, ma possono vendere anche questi prodotti del sottobosco.

Abbiamo richieste sul territorio per imprenditori che trasformano queste ramaglie in pellet e quanto altro, ma non abbiamo una normativa che ci permette di poter vendere questo prodotto.

Questi sono solo esempi che vengono contemplati nella natura degli interventi relativi alle modifiche da apportare, così come anche il piano comprensoriale.

Non è possibile che siamo a dicembre e paghiamo le anticipazioni relative alle risorse 2014, questa legge si deve sforzare per inserire una tempistica oggettiva tra la fase di programmazione della Regione, la rendicontazione che devono fare gli enti sul territorio e dare una tempistica anche penalizzante da questo punto di vista se gli enti non rispettano questa tempistica. C'è la proposta di elevare all'8 per cento la legge delega che, invece, viene contemplata al 5 per cento, che è già tanto, perché oggi è praticamente inesistente anche se sulla

carta è intorno al 3 per cento. L'altro articolo importante è l'articolo 15.

Credo che questo disegno di legge doveva intervenire fino ad un certo punto sul riordino, perché è materia di natura ordinamentale, è materia istituzionale, per cui credo che sia una forzatura, però, nella sostanza, ci va bene che questa proposta di legge indichi, in qualche modo, comunque l'ambito territoriale ottimale sempre guardando la legge 12/2008 il che ci fa capire che l'intuizione del disegno Foglia-Pica, di trasformare le comunità montane in unione dei Comuni montani, mantenendo quegli ambiti ottimali sui vari territori, era la scelta giusta e che, in qualche modo, viene, tranne nel comma 3 dell'articolo 5, ripresa dalla consigliera Nugnes nella sua proposta. Ci troviamo di fronte, nell'articolo 15, i commi dal 4 al 7 che introducono la soppressione parziale delle comunità montane, lasciando intendere che non c'è più questo ambito ottimale di trasformazione, ma che si possono anche fare delle forme associative più piccole sui vari territori e che, addirittura, si possono anche commissariare, addirittura parzialmente o su delega, le comunità montane.

Vorremmo tornare a dare, come governance sulla forestazione, quanto previsto già nel disegno Foglia-Pica in linea con le modifiche apportate da Delrio, in particolar modo sulle unioni dei Comuni Montani e che tra l'altro proprio in queste ore si stanno ulteriormente approvando degli emendamenti alla Camera, anche dal nostro Presidente nazionale che è il Vicepresidente della Commissione Ambiente, Borghi, il quale meglio fa esaltare la specificità montana proprio in queste unioni dei Comuni montani.

Questo viene dettagliato come viene dettagliato il perché noi manteniamo questo ambito territoriale ottimale con le funzioni delegate alla forestazione.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.67

IX Legislatura

18 dicembre 2014

PRESIDENTE (Marino): Al termine della Commissione daremo 10 giorni di tempo per il deposito di note dettagliate, in questo modo lei potrebbe sintetizzare il tutto, darci queste note nel termine di 10 giorni e potremmo portarle all'attenzione e fare una fase di studio per i Consiglieri che dovrebbero venire in Commissione ad emendare o votare questa proposta.

LUCIANO VINCENZO, UNCEM Campania:

Le consegno il documento che potremo anche integrare ulteriormente entro 10 giorni, oltre a quello c'è l'articolo 25 sulle garanzie occupazionali che ci preoccupava e che abbiamo ben dettagliato, soprattutto questa storia degli OTD sul parametro 1 che se si abbassa gli OTD devono fare più giornate, sul riparto delle risorse finanziarie e della rendicontazione.

PRESIDENTE (Marino): Diamo 10 giorni per le note ed osservazioni, da far pervenire presso la segreteria della Commissione.

SANTESE, FAI CISL regionale: Vi ringrazio per questa ulteriore opportunità. Mi limiterò ad una considerazione generica sulle esigenze delle organizzazioni sindacali in rappresentanza dei lavoratori forestali.

In premessa voglio chiedere, ringraziando ancora una volta i 2 Presidenti e i presenti, di dare continuità a questa azione, quella, cioè, di approvare uno strumento legislativo che stiamo invocando dal 2006, perché l'ultima legge organica in materia di forestazione è la legge 11/1996 con validità decennale, scaduta nel 2006, da quella data stiamo invocando la riforma di uno strumento che sia capace di affrontare le questioni per noi importantissime e vitali, riterremmo che dovrebbe essere la stessa cosa per un Giunta che tenga a cuore i destini del territorio e dell'assetto

idrogeologico e della sua cura e manutenzione.

Riteniamo che se le questioni che rappresentava il Vicepresidente dell'UNCCEM, relativamente al credito dei fondi, dei 180 milioni di euro previsti per il triennio 2012-2014, con fondi europei, ad oggi, se arrivano questi 15 milioni di euro, non arriviamo a 90 milioni di euro erogati, tenendo presente anche che non basterebbero i 180 milioni di euro, quindi 60 milioni di euro ogni anno, per accertati requisiti tecnici della Regione Campania e dei suoi uffici, questo è un retaggio che ci portiamo per errore della gestione precedente dell'Assessorato all'Agricoltura e lo dico senza nessun problema. Se questa è la situazione, se i lavoratori forestali sono alla tragedia dal punto di vista occupazionale ed economico, è soprattutto perché non è stato affrontato il problema dell'adeguamento legislativo.

Come organizzazioni sindacali stamattina è presente solo la FAI CISL, ma i colleghi mi hanno chiesto di rappresentarli, poiché per motivi vari non sono riusciti ad essere presenti. Vi faremo avere, entro 10 giorni, le nostre considerazioni, così come avevamo fatto precedentemente sulle altre ipotesi di legge, mi riferisco alla proposta di Foglia-Pica e ad altre ipotesi.

Le nostre richieste di modifica ed integrazione riguardano la governance, è vero che non siamo titolati a fare emendamenti, però vogliamo dire quello che pensiamo. Avevamo fatto qualche ipotesi sulle varie possibilità di governance, fatto sta che bisogna riformare – la conferma viene anche dalle dichiarazioni del Vicepresidente dell'UNCCEM – e rendere attuale e funzionante la governance in materia di gestione della questione bonifica montana, forestazione, lavoratori forestali e impiegati.

La funzionalità della governance è attesa da noi e la titolarità pubblica spetta alla



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.67

IX Legislatura

18 dicembre 2014

Regione Campania in materia di governo, gestione, manutenzione del territorio e dei lavoratori occupati.

Ancorché non dipendenti dalla Regione, i lavoratori forestali sono un onere che indirettamente ricade sulla Regione Campania, qui vi è tutta una polemica che non abbiamo mai smesso di osservare sia sull'onere che sull'obbligo della Regione in materia di retribuzione dei lavoratori.

Quindi vi sottoponiamo le seguenti questioni: Governance, certezza della governance, sicurezza occupazionale dei lavoratori.

Il Rappresentante UNCEM parlava dei lavoratori a tempo determinato. Quando è stata fatta la legge di stabilizzazione per il tempo indeterminato e il tempo determinato, è stato definito un gruppo di lavoratori, alcuni a tempo indeterminato, altri a tempo determinato, tutti aventi lo stesso titolo, qualcuno se ne dimentica e accampa oggi altre ipotesi.

Ci sono lavoratori forestali, qualche lavoratore a tempo determinato quest'anno non è stato assunto, qualche altro ha fatto appena 10 giorni di lavoro, qualcuno si è ucciso l'anno scorso per queste questioni.

Quindi chiediamo certezza del personale e sicurezza delle risorse. So bene in quale contesto nazionale e regionale sto dicendo queste cose, ma queste sono le nostre esigenze, utilizziamo questa occasione per gridare la nostra preoccupazione.

Abbiamo anche altre vertenze come quella della bonifica che poi si affronterà, non meno importante.

È un grido di dolore che stiamo lanciando. Chiediamo più attenzione ai temi dell'agroalimentare, del territorio, della forestazione e della bonifica.

RIVETTI, UIL Campania: Ringrazio i Presidenti delle due Commissioni per aver convocato quest'audizione. Siamo qui per tutelare quelli che sono gli interessi dei

lavoratori e in nessun modo pensiamo di poterci sostituire a chi le leggi le deve fare nell'interesse dei cittadini.

Come Commissione siete quelli preposti a raccogliere dei suggerimenti, ma le leggi le fate voi.

Nel giugno 2010, quando vi siete insediati come nuova gestione amministrativa, la forestazione è stata rilevata per quella che era, cioè, nonostante la stabilizzazione dei lavoratori sia avvenuta nel 2002, purtroppo non c'erano fondi, quindi, si è partiti da zero, cioè, con lavoratori che, nonostante anni di esperienza, di rapporto a tempo indeterminato, si sono trovati dalla sera alla mattina sul lastrico. Oggi siamo a fine 2014, vogliamo dire che se fino al 2010 ciò che rinfacciava quest'Amministrazione era che si era fatto ricorso a dei fondi, a dei mutui, da giugno 2010, nonostante le ristrettezze economiche in cui versa l'Italia - perché siamo in piena crisi - sono stati reperiti 180 milioni di euro dai fondi di coesione dall'allora ministro Barca, ma soprattutto quei 180 milioni sono stati dati a fronte di un piano triennale dove la Regione, sulla presentazione di quel piano, si impegnava a rendere fattiva e operativa la stabilizzazione e oggi, nel 2014, prendiamo atto che in tutti questi anni, nonostante i 180 milioni di euro, sono stati impegnati appena 90 milioni, abbiamo fatto ricorso al PSR e vi annuncio anche che ieri c'è stato un incontro tra le segreterie nazionali e il ministro Martina dove sono stati messi a disposizione, per la forestazione in Italia, i fondi pari a 1 miliardo 800 milioni di euro per il PSR più un 1 miliardo di euro a disposizione delle Regioni per il patto di stabilità.

Non è una questione di risorse, è una questione di volontà politica che prendiamo atto che in questi 4 anni non c'è stata, difatti abbiamo a disposizione risorse, ma non abbiamo ancora approntato una legge che ponesse fine a tutti questi dissesti che ci sono stati. Perché la legge è stata



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.67

IX Legislatura

18 dicembre 2014

invocata e rivendichiamo una legge di riordino?! Perché la legge regionale n. 11/2006 non è sbagliata, ma è una legge che come tutte le leggi, vengono fatte e poi in via attuativa si scoprono le disfunzioni.

Come sindacato ci siamo trovati di fronte ad una situazione paradossale. Ci sono comunità montane virtuose, ci sono comunità montane che non riescono a stare al passo con gli altri, però ci troviamo con punte di eccellenza, queste cose ce le ha riconosciute lo stesso Ministero quando per poter finanziare i 180 milioni di euro hanno fatto dei sopralluoghi in Regione Campania e si sono resi conto che in Regione Campania ci sono delle vere eccellenze per quanto riguarda la forestazione.

Come sindacato, dal primo giorno ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo messo a disposizione dell'Assessore e di tutti gli interlocutori la piena volontà sindacale ad affrontare il problema soprattutto in tutti i mezzi e modi possibili, quindi, la Regione dovrebbe farsi carico per quanto riguarda una legge di riordino, ma soprattutto rivendichiamo una cabina di regia che sia in grado di coordinare tutte le attività delle comunità montane su obiettivi che la cabina di regia che rappresenta la Regione purtroppo ancora ci deve dare!

Ci troviamo di fronte ad una situazione dove i lavoratori non percepiscono lo stipendio, e al di là degli stipendi la legge la dobbiamo approvare, soprattutto per far funzionare questa forestazione.

Ci siamo sempre battuti affinché nelle nostre foreste si possano creare obiettivi di turismo e, quindi, creare anche qui occupazione, per non parlare di biomasse, per non parlare di legno, per non parlare di tutte le cose che anche il collega dell'UNCHEM enunciava.

Abbiamo le risorse a disposizione, abbiamo i boschi, abbiamo lavoratori che sono professionalizzati e soprattutto non riusciamo ad imboccare la strada giusta per

far funzionare questo sistema. Ci troviamo, a fine anno, con l'ennesima riunione, e vi ringrazio ancora per questa audizione, però dopo le audizioni avremo bisogno di dare gambe a queste cose perché le leggi le fate voi, quindi, la responsabilità è vostra, noi come sindacato non possiamo che rinnovarvi la disponibilità ad aiutare i lavoratori di cui quelli stabilizzati erano 2 mila 700, quelli OTD, pur non essendo stabilizzati a tempo determinato sono quei lavoratori che avevano 156 giornate e che comunque sono lavoratori storici di queste comunità montane che pure vanno salvaguardati, quindi, quella proposta non ne teneva conto e quello che diciamo è che intanto c'è la possibilità dell'impiego di questo personale e soprattutto, come sindacato, nella legge che speriamo possa essere varata prima della fine della legislatura, puntiamo alla salvaguardia e riqualificazione del personale addetto.

PANNULLO, Confagricoltura Campania:

Raccogliamo l'invito, entro 10 giorni, a leggere il documento, la proposta di legge e fare delle nostre osservazioni.

Per il mondo agricolo il territorio è una risorsa, va tutelata, bisogna arrivare ad un sistema ordinario e non di emergenza, come si sta muovendo negli ultimi tempi.

Sul territorio esistono le imprese agricole che potrebbero essere una risorsa per questo sistema modello di governance del territorio.

PRESIDENTE (Marino): Nel primo passaggio non ho dato atto della presenza della collega Rosetta D'Amelio che è qui dall'inizio dell'audizione.

D'AMELIO: Abbiamo ascoltato le parti interessate alla proposta di legge dell'assessore Nugnes, sono d'accordo con la proposta che ha fatto il Presidente della I Commissione, abbiamo questi 10 giorni di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale n.67

IX Legislatura

18 dicembre 2014

tempo affinché ci farete avere tutti i rilievi che sono stati mossi e, poi, chiedo che possiamo procedere su questo disegno di legge.

Tocca al Consiglio approvare la proposta dell'Assessore. Credo che questa sia la sede più opportuna per ascoltare le parti interessate.

PRESIDENTE (Mocerino): Ringrazio tutti per essere intervenuti. L'incontro di stamattina tutto è tranne che rituale. Abbiamo inteso indire quest'audizione non solo perché la procedura ce lo impone, ma anche perché ritenevamo fosse necessario audire chi di queste questioni vive quotidianamente. Il testo in esame non è un testo qualsiasi perché è formalmente presentato dal consigliere Nugnes, parliamo dell'Assessore all'Agricoltura. C'era il testo Foglia-Pica, ma se è stato momentaneamente posto in standby è perché l'Assessore aveva preannunciato una sua proposta in tal senso e finalmente siamo arrivati al dunque.

È chiaro che adesso tocca a noi, che abbiamo la responsabilità legislativa, produrre un testo che possa cogliere il positivo che c'è in quello precedente e in quello che ha presentato l'Assessore.

È un lavoro che compiremo, speriamo nella brevità nei tempi, nella consapevolezza che di qui a fine legislatura, purtroppo, non c'è molto tempo.

L'unica cosa che credo riusciremo a dare atto è l'impegno delle Commissioni e dell'Aula.

PRESIDENTE (Marino): La mia è una chiusura solo tecnica.

Chiedo, entro il giorno 29 alle ore 12.00, di far pervenire le osservazioni presso la segreteria in modo che se abbiamo possibilità faremo una Commissione immediatamente.

Se abbiamo la possibilità di inserirla prima della fine dell'anno, convocheremo una Commissione per prendere atto di tutto ciò che ci è arrivato e per notiziare i colleghi della Commissione che lavoriamo su questa proposta di legge.

Vi ringrazio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13,05